

Associazione Italiana Fornitori Macchine ed Accessori
per la Lavorazione del Vetro

L'industria italiana delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro nel 2012



GIMAV: scopi e rappresentatività

Nata nel 1980 per iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori, l'Associazione Italiana Fornitori macchine e accessori per la lavorazione del vetro GIMAV, costituisce oggi il punto di riferimento per l'intero settore in Italia ed all'estero. Gli scopi posti a fondamento della sua attività sono la tutela degli interessi della categoria, la crescita e la diffusione della cultura imprenditoriale, le azioni a sostegno e stimolo alla promozione del prodotto italiano in tutti i mercati del mondo. Aderisce a Confindustria, Federvarie e Federmacchine e nella sua ultratrentennale attività ha raggiunto un elevatissimo grado di rappresentatività dell'intera filiera della fornitura per la lavorazione del vetro. Il fatturato delle aziende associate a GIMAV costituisce infatti l'80% del fatturato totale dei produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro. La validità ed affidabilità delle iniziative che caratterizzano l'attività dell'Associazione trovano conferma nell'altissimo livello di fidelizzazione della base associativa, cresciuta costantemente nel corso degli anni. All'iniziale zoccolo fondante si sono affiancati grandi gruppi imprenditoriali, ma soprattutto quelle piccole e medie aziende che rappresentano il vero volto del settore e ne sono l'indiscutibile spina dorsale. L'importanza di ciascuna componente, l'attenzione per i rispettivi ruoli e l'opportunità per tutti di partecipare e contribuire alle scelte politiche e gestionali dell'Associazione, ha dato vita ad un gruppo coeso, di forte personalità internazionale, conosciuto e stimato in tutto il mondo.

IL SETTORE: l'indagine statistica e il metodo di raccolta

Come consuetudine, Gimav ha realizzato in proprio l'indagine statistica annuale sul settore, con il proposito di fornire un quadro esauriente del comparto e informazioni sulle sue caratteristiche strutturali, sul fatturato, sull'attività produttiva e sui mercati d'esportazione. Per la raccolta dei dati ci si è affidati ad una metodologia di ricerca consolidata, che appare in grado di fotografare in modo attendibile un settore omogeneo per destinazione finale del prodotto, ma disomogeneo per categoria delle aziende che vi operano. A comporre infatti il fatturato del comparto "LAVORAZIONE VETRO" concorrono aziende della meccanica, della chimica, della plastica, della gomma ed altro ancora. Il comune denominatore, il perno attorno al quale ruota la filiera, è il cliente finale, colui che produce e lavora il vetro. In presenza di una realtà così complessa, l'unica fonte ufficiale, l'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), fornisce dati incompleti, perché limitati alle importazioni ed esportazioni identificate da soli cinque codici doganali, due riferiti al vetro piano e tre al vetro cavo:

per il vetro piano

- 1) Cod. 84642011 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri d'ottica
- 2) Cod. 84642019 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri (esclusi vetri d'ottica)

per il vetro cavo

- 1) Cod. 847529 - Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 2) Cod. 847590 - Parti di macchine per montare lampade, tubi o valvole elettrici o elettronici o di macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 3) Cod. 84805000 - Forme per vetro (escluse quelle di grafite o di altro carbonio o di ceramica)

La raccolta delle informazioni circa il fatturato conseguito sul mercato nazionale presenta ancora maggiori difficoltà, in assenza di fonti istituzionali attendibili. Per sopperire alle carenze sopra descritte, Gimav distribuisce a tutti i propri Associati e alle maggiori imprese non associate un dettagliato questionario per la raccolta dei dati. La percentuale di risposte è naturalmente alta tra i Soci e discretamente soddisfacente tra gli altri.



IL SETTORE DELLA MECCANICA STRUMENTALE NEL 2012

Il 2012, come l'anno precedente, è stato caratterizzato da una flessione della produzione, seppure a livelli inferiori del 2011 rispetto al 2010.

Al contrario, le esportazioni di beni strumentali nel loro complesso sono cresciute sensibilmente, mostrando positivi segni di recupero delle perdite registrate a partire dal 2009.

Il mercato interno continua purtroppo nel suo andamento di grandissima debolezza.

Evoluzione del settore 2010 - 2012

Anni	2010	2011	2012	Var. 2012/2011
Produzione (milioni di euro)	33.893	28.148	27.975	-0,6%
Export (milioni di euro)	22.791	20.740	21.201	2,2%
Consegne interne (milioni di euro)	11.102	7.408	6.774	-8,6%
Import (milioni di euro)	5.783	4.461	4.146	-7,1%
Addetti	141.000	140.669	135.580	-3,6%

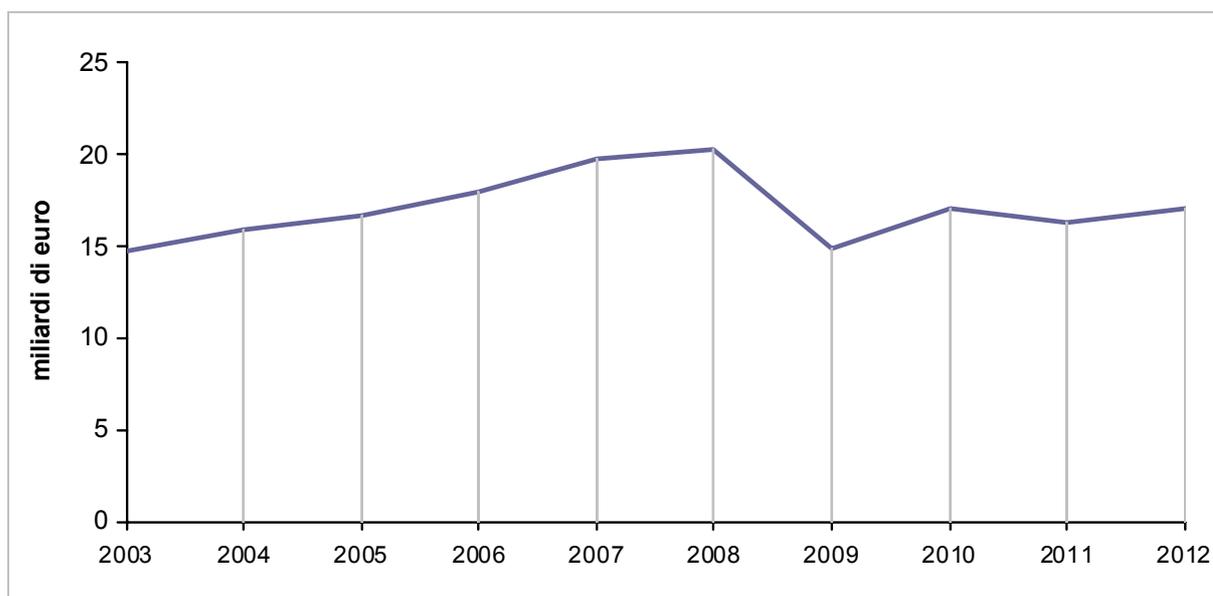
La propensione all'export e il saldo estero

Una caratteristica distintiva dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali, che si è rafforzata negli anni della crisi, è la forte propensione all'export, che, sulla base dei dati 2012, ha raggiunto il 76% del fatturato.

Tutti i settori hanno un rapporto tra fatturato ed esportazioni superiore al 60%, con punte massime che sfiorano il 90%.

Il saldo commerciale complessivo dei settori che formano Federmacchine, nel 2012 è risultato positivo per 17,06 miliardi di euro.

Il saldo commerciale italiano dei beni strumentali



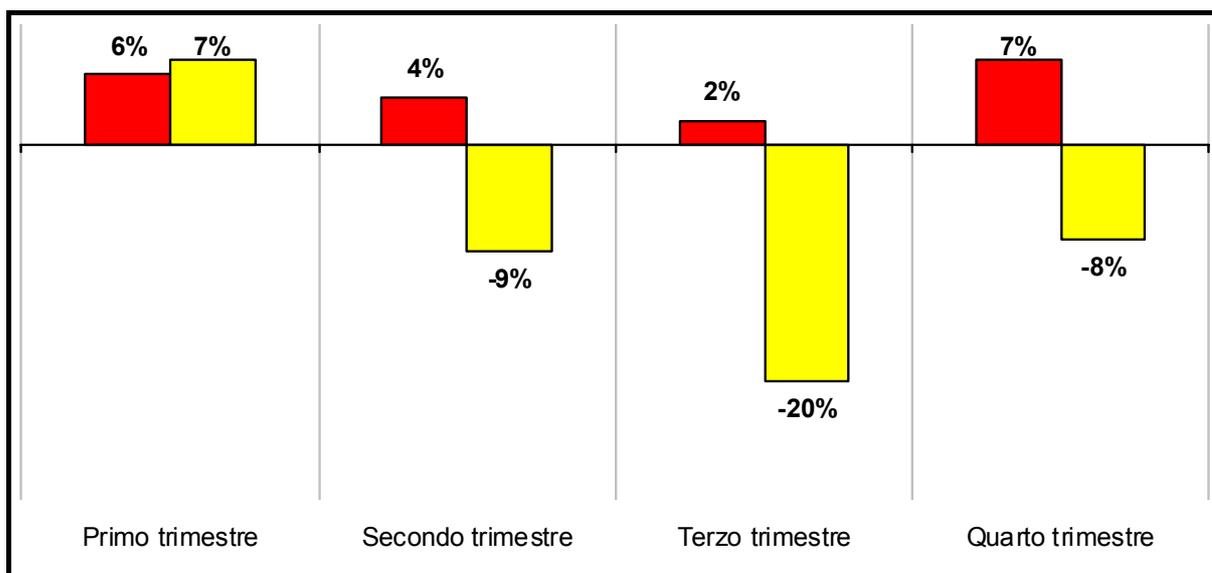


L'andamento del commercio con l'estero nel corso del 2012

L'andamento trimestrale del commercio nel 2012 è stimato in base ai dati ISTAT relativi a otto delle dodici associazioni aderenti a Federmacchine.

La rappresentatività dei dati (circa il 78% del totale delle esportazioni) è tale da garantire l'affidabilità delle stime, che si possono estendere all'intero comparto della meccanica strumentale italiana.

Import-Export: l'andamento trimestrale nel 2012 (variazioni sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Elaborazione su dati Associazioni Federmacchine

Scambi per aree geografiche nel 2012

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	Valore	var %	Quota	Valore	var %	Quota
Unione Europea 27	7.753	1,5	36,6%	2.855	-6,5	68,9%
Altri Europa	2.813	6,3	13,3%	371	-7,3	8,9%
Africa	1.128	2,4	5,3%	12	-2,4	0,3%
Medio Oriente	837	-5,6	3,9%	11	-7,0	0,3%
Altri Asia	4.237	-4,8	20,0%	717	-10,5	17,3%
Nord America	2.555	19,6	12,1%	143	1,0	3,5%
America Meridionale	1.656	-1,1	7,8%	19	1,6	0,5%
Oceania	222	8,2	1,0%	19	-10,5	0,5%
TOTALE	21.201	2,2	100,0%	4.146	-7,1	100,0%

Elaborazione gruppo statistiche Federmacchine su dati Istat



Le esportazioni nel 2012: primi 20 paesi

	Valore	var %		Valore	var %
Cina	1.936	-11,0	Regno Unito	651	20,4
Germania	1.883	6,5	Messico	545	30,9
Stati Uniti	1.809	17,2	Svizzera	421	1,1
Francia	1.351	1,0	Belgio	294	-12,5
Turchia	949	-0,3	Svezia	273	-11,7
Brasile	759	-10,7	Austria	330	11,0
Russia	942	18,4	Romania	316	8,0
India	648	-8,6	Rep. Ceca	262	1,4
Spagna	556	-17,9	Paesi Bassi	228	-8,8
Polonia	634	1,8	Arabia Saudita	272	11,7

Elaborazione gruppo statistiche Federmacchine su dati Istat

Le importazioni nel 2012: primi 20 paesi

	Valore	var %		Valore	var %
Germania	6.912	4,6	Polonia	586	25,1
Francia	1.600	8,5	Corea Sud	554	8,5
Cina	1.576	10,5	Regno Unito	520	-5,4
Svizzera	1.400	2,5	Taiwan	469	16,5
Austria	1.252	0,6	Svezia	352	4,7
Belgio	925	-2,9	Turchia	328	1,0
Giappone	830	-28,1	Rep. Ceca	311	0,0
Stati Uniti	667	18,7	Romania	250	1,8
Spagna	608	-10,1	India	185	9,2
Paesi Bassi	596	1,8	Danimarca	161	-11,7

Elaborazione gruppo statistiche Federmacchine su dati Istat



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO

In linea con l'intero comparto della meccanica strumentale, anche il nostro settore ha registrato nel suo insieme incoraggianti segnali di crescita delle esportazioni, mentre appare ancora in uno stato di estrema debolezza il mercato domestico.

Importazioni

Le importazioni dall'estero nel 2012 hanno globalmente registrato **un calo del 4,89%** rispetto al 2011, con andamento analogo in entrambi i settori che compongono il comparto

- **Macchine e accessori per la lavorazione a freddo (vetro piano): - 3,69%**
- **Macchine e accessori per la lavorazione a caldo (vetro cavo): - 5,03%**

Settori	2011 Euro	2012 Euro	Var. % 2012/2011
Vetro Piano	6.549.693	6.307.843	-3,69
Vetro Cavo	56.066.337	53.243.797	-5,03
Totale Piano + Cavo	62.616.030	59.551.640	-4,89

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni: maggiori paesi di provenienza per l'intero settore

Paese	2011 euro	2012 euro	Var. % 2012/2011	Incidenza % su tot. Import 2012
Regno Unito	1.987.946	8.851.715	345,27	14,86
Croazia	5.566.788	7.082.370	27,23	11,89
Francia	5.827.329	6.302.990	8,16	10,58
Germania	8.680.537	5.675.073	-	9,53
Stati Uniti	8.276.882	5.575.258	-	9,36
Svezia	9.033.856	5.023.190	-	8,44
Cina	4.250.166	4.448.360	4,66	7,47
Belgio	8.128.500	3.298.685	-	5,54
Finlandia	811.733	2.445.975	201,33	4,11
Austria	1.698.625	2.331.426	37,25	3,91

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni settore vetro piano

Su un totale importazioni di 59,55 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 6,31 milioni di euro, pari ad una riduzione del 3,69% rispetto al 2011.

Come di consueto, la principale area di provenienza è stata l'Unione Europea ed, in particolare, Francia (1,83 milioni di euro), Austria (1,47 milioni), Belgio (0,9) e Germania (0,6) hanno costituito oltre il 77% del valore delle importazioni del comparto nel 2012.

Relativamente alle importazioni dai paesi extra UE, la Turchia ha mantenuto il primo posto nella graduatoria, ma con un valore di scarsissima incidenza (0,25%) sul totale delle merci provenienti dall'estero.

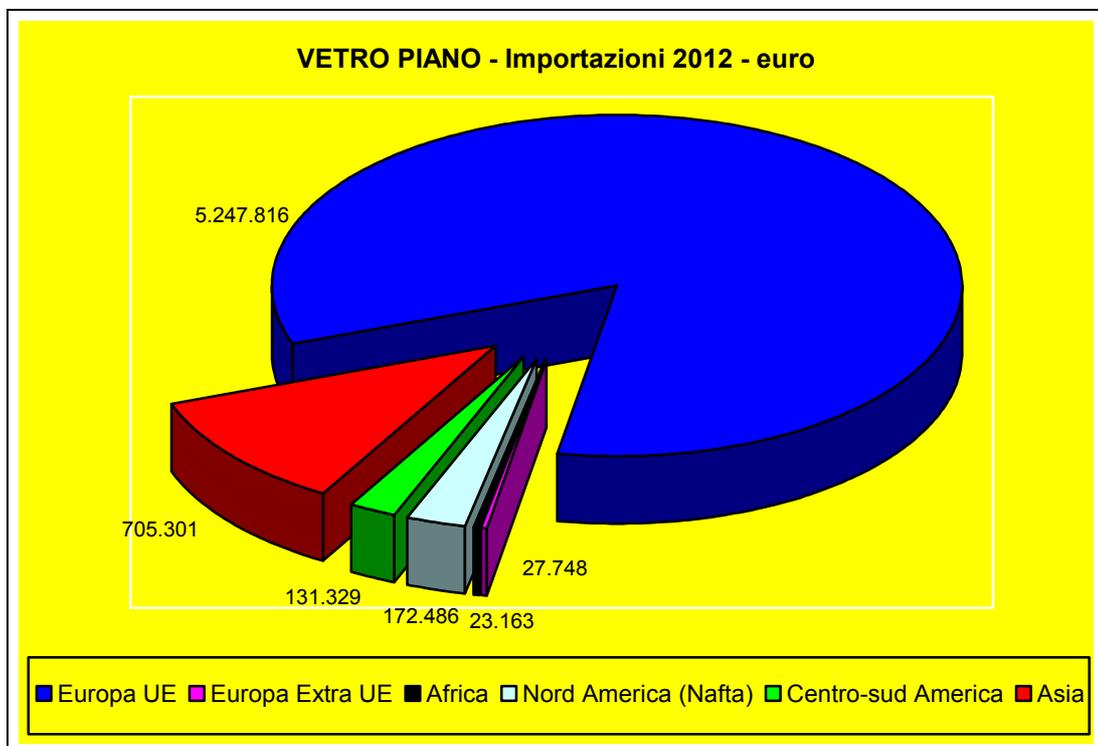


Le importazioni dall'Asia sono sensibilmente cresciute nel 2012, passando da 0,30 a 0,70 milioni di euro, senza tuttavia tornare al valore record del 2010. La Cina, in particolare, pur con un modesto valore assoluto, ha incrementato la propria quota d'incidenza, passando dall'1,71 del 2011 al 7,92% del 2012.

Le tabelle che seguono mostrano nel dettaglio le importazioni di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro piano suddivise per aree geografiche e la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO				
Aree di provenienza	2010 Euro	2011 Euro	2012 Euro	Variazione % 2012/2011
Europa UE	9.601.248	5.942.872	5.247.816	-11,70
Europa Extra Ue	202.736	127.820	27.748	-78,29
Africa	20.376	-	23.163	100,00
Nord America (Nafta)	271.181	28.615	172.486	502,78
Centro e Sud America	18.428	-	131.329	100,00
Asia	1.244.229	305.879	705.301	130,58
Oceania	-	144.507	-	100,00
Totale Import Vetro piano	11.358.198	6.549.693	6.307.843	-3,69

Elaborazioni Gimav su dati Istat





IMPORTAZIONI SETTORE VETRO PIANO: maggiori paesi di provenienza					
Area geografica	Paese	2011 euro	2012 euro	var. % 2012/2011	Incidenza % su € 6.307.843
Europa UE	Francia	2.740.603	1.829.274	- 33,25	29,00
	Austria	548.280	1.474.555	168,94	23,38
	Belgio	36.922	955.633	2.488,25	15,15
	Germania	1.812.521	624.348	- 65,55	9,90
Europa extra UE	Turchia	84.143	16.048	- 80,93	0,25
America	Stati Uniti	28.615	172.486	502,78	2,73
Asia	Cina	112.191	499.725	345,42	7,92

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni settore vetro cavo

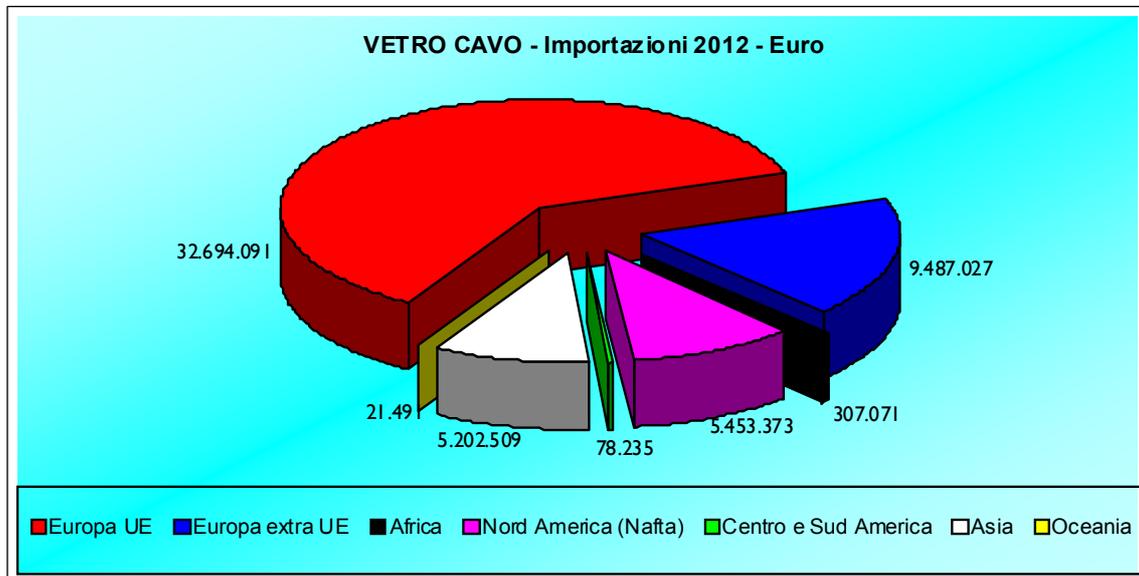
Su un totale importazioni di 59,55 milioni di Euro, le macchine e gli accessori per la produzione e lavorazione del vetro cavo hanno totalizzato 53,24 milioni di euro, pari ad una riduzione del 5,03%.

Il Regno Unito è risultato il primo paese fornitore con 8,76 milioni di euro, pari ad un +340,81 rispetto al 2011 e un'incidenza sul totale import vetro cavo del 16,46%, seguito dalla Croazia con un +27,47% ed un'incidenza del 13.30%.

Le statistiche relative al resto del mondo indicano una sensibile riduzione delle importazioni dagli Stati Uniti (5,4 milioni pari ad un -34,5%), che rimangono comunque il terzo paese fornitore e dalla Cina (-4,58%)

Le successive tabelle fotografano l'andamento delle importazioni nell'ultimo triennio per aree geografiche di provenienza dei beni, mentre la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza evidenzia le variazioni registrate tra il 2012 e il 2011.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO				
Aree di provenienza	2010 Euro	2011 Euro	2012 Euro	Variazione % 2012/2011
Europa UE	25.994.934	36.090.096	32.694.091	-9,41
Europa Extra Ue	7.393.319	6.388.306	9.487.027	48,51
Africa	157.138	62.103	307.071	394,45
Nord America (Nafta)	5.866.998	8.273.965	5.453.373	-34,09
Centro e Sud America	76.452	28.198	78.235	177,45
Asia	3.484.131	5.193.656	5.202.509	0,17
Oceania	6.962	30.013	21.491	-28,39
Totale Import Vetro cavo	42.979.934	56.066.337	53.243.797	-5,03



IMPORTAZIONI SETTORE VETRO CAVO: maggiori paesi di provenienza

Area geografica	Paese	2011 euro	2012 euro	Variatz % 2012/2011	Incidenza % su € 53.243.797
Europa UE	Regno Unito	1.987.946	8.763.106	340,81	16,46
	Germania	6.868.016	5.050.725	-26,46	9,49
	Svezia	9.033.856	5.023.190	-44,40	9,43
	Francia	3.116.726	4.473.716	43,54	8,40
Europa extra UE	Croazia	5.556.088	7.082.370	27,47	13,30
	Turchia	651.351	2.265.773	247,86	4,26
America	Stati Uniti	8.248.267	5.402.772	-34,50	10,15
Asia	Cina	4.137.975	3.948.635	-4,58	7,42

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Il mercato italiano

Nonostante il forte orientamento all'esportazione, i costruttori italiani del settore sono risultati di gran lunga i fornitori preferiti del mercato nazionale, soprattutto per il comparto della lavorazione del vetro piano, che, tuttavia, continua a mostrare segni di grande debolezza.

Sebbene in misura minore, anche gli utilizzatori di macchine e attrezzature per la produzione e lavorazione del vetro cavo hanno ridotto i propri acquisti soprattutto di beni provenienti dall'estero.

La tabella che segue mostra i valori di assorbimento del mercato italiano negli ultimi tre anni. Nella colonna di destra sono riportate le variazioni percentuali tra il 2012 e il 2011.



VALORI DI ASSORBIMENTO DEL MERCATO ITALIANO				
Settori Provenienza prodotti	2010 Euro	2011 Euro	2012 Euro	Variaz. % 2012/2011
VETRO PIANO				
Importazioni	11.358.198	6.549.693	6.307.843	-3,69
Prodotto nazionale	198.305.552	198.284.650	183.934.730	-7,24
Totale Vetro piano	209.663.750	204.834.343	190.242.573	-7,12
VETRO CAVO				
Importazioni	42.979.934	56.066.337	53.243.797	-5,03
Prodotto nazionale	67.902.523	59.550.620	61.519.163	3,31
Totale Vetro cavo	110.882.457	115.616.957	114.762.960	-0,74
Totale Piano + Cavo	320.546.207	320.451.300	305.005.533	-4,82

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Esportazioni

Le esportazioni, da sempre fiore all'occhiello del settore, dopo la forte battuta d'arresto del 2009, hanno continuato a crescere, alternando, tuttavia, periodi di promettente vitalità a momenti di stagnazione della domanda. Nonostante questo andamento altalenante, il comparto ha chiuso il 2012 in terreno positivo, grazie soprattutto al settore del vetro cavo che sembra davvero essersi lasciato alle spalle i tempi difficili.

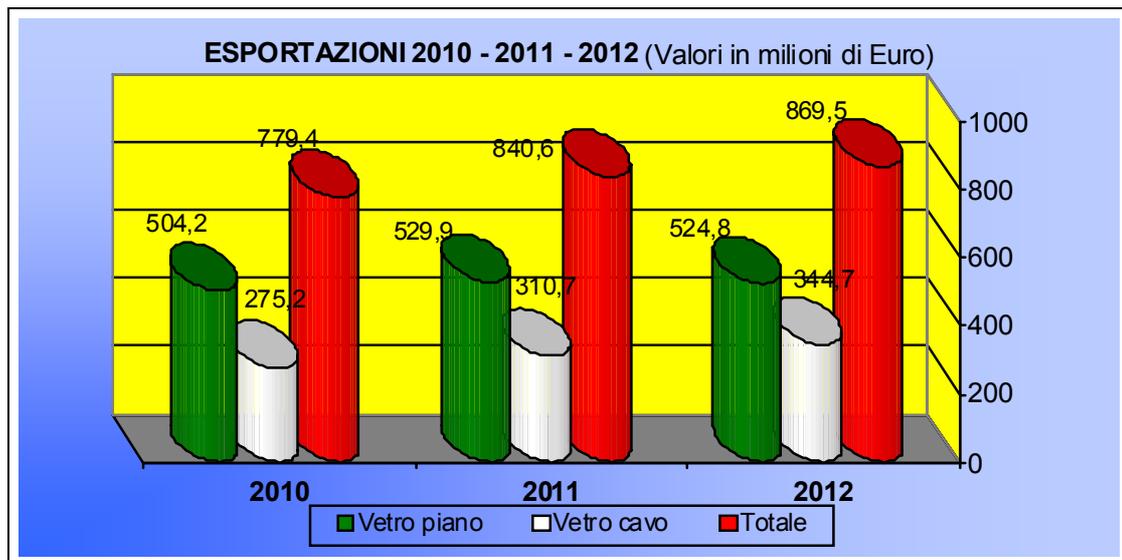
Le rilevazioni statistiche delle nostre esportazioni al 31 Dicembre 2012 indicano un **+3,44%** complessivo, di cui:

- macchine, accessori e prodotti speciali del vetro piano - **0,96%**
- macchine, accessori e prodotti speciali del vetro cavo + **10,95%**

Esportazioni intero settore

Settori	2010 Euro	2011 Euro	2012 Euro	Variaz. % 2012/2011
Vetro piano	504.155.775	529.870.668	524.765.300	-0,96
Vetro cavo	275.226.150	310.732.300	344.748.356	10,95
Totale Piano + Cavo	779.381.925	840.602.968	869.513.656	3,44

Elaborazioni Gimav su dati Istat



Esaminando i flussi di esportazione per aree geografiche, si rileva come l'Unione Europea abbia riconquistato la palma di principale area di sbocco della produzione italiana, che per la prima volta nel 2011 aveva perduto in favore dell'Asia.

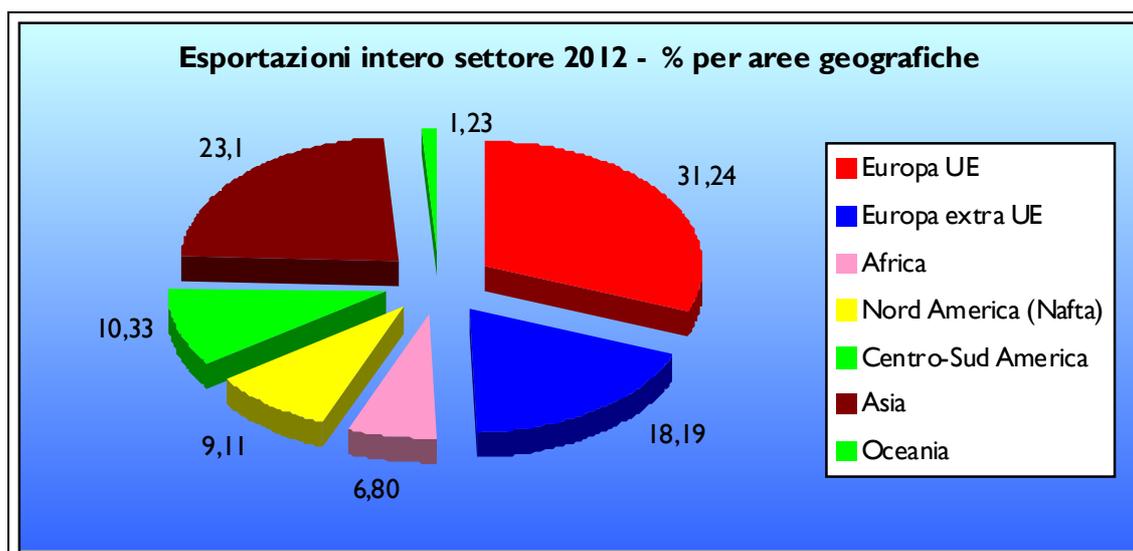
Sommando le esportazioni verso i paesi extra UE, in confortante ripresa, il nostro continente nel suo complesso risulta essere il destinatario di poco meno del 50% del totale delle nostre esportazioni.

Contrariamente a quanto avvenuto nel biennio 2010-2011, il declino della domanda proveniente dalle economie industrializzate del nostro continente sembra essersi arrestato, sebbene permanga lo stallo di alcuni importanti mercati, primo tra tutti la Spagna.

Le statistiche 2012 mostrano una forte crescita percentuale dell'Africa, sebbene con valori assoluti di scarso rilievo e la confortante continuità della vivace domanda proveniente dal continente americano nel suo insieme.

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE					
QUOTE D'INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE					
Aree di destinazione	2009	2010	2011	2012	Variaz. % 2012/2011
Europa UE	44,95	35,82	29,94	31,24	4,34
Europa Extra Ue	15,11	11,67	16,08	18,19	13,12
Africa	7,60	6,32	4,40	6,80	54,55
Nord America (Paesi Nafta)	7,94	6,94	8,28	9,11	10,02
Centro e Sud America	7,65	9,42	8,88	10,33	16,33
Asia	15,52	28,62	31,21	23,10	-25,99
Oceania	1,23	1,21	1,21	1,23	1,65
Totale Export intero settore	100,00	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat



La tabella che segue mostra nella prima colonna la graduatoria dei primi 15 paesi clienti per incidenza % sul totale delle esportazioni, nella quarta la posizione degli stessi paesi nel 2011, mentre nell'ultima colonna di destra sono indicate le variazioni tra il 2012 e il 2011 del fatturato conseguito dalle Aziende italiane in quei paesi.

Alcune annotazioni interessanti evidenziate da questa speciale classifica:

- la prepotente ascesa della Turchia, diventata il primo mercato di sbocco dei nostri prodotti;
- la forte crescita della Germania, storico mercato di esportazione per le nostre imprese, che, con un robusto incremento sia in termini di incidenza percentuale, che in valore assoluto, è passata dal 10° al 5° posto;
- il balzo in avanti della Thailandia, salita dal 20° al 9° posto e degli Emirati Arabi Uniti, passati dal 40° al 12° posto in graduatoria.
- Le principali retrocessioni hanno riguardato la Cina scesa dal 1° al 10° posto, l'India (dal 5° al 14°), la Spagna, crollata dalla 12a alla 24a piazza, l'Austria (dalla 13a alla 25a) e l'Iran dalla 14a alla 21a posizione).

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2012			Export 2011		Variazione % valore 2012/2011
Pos.	Paesi	incidenza %	Pos.	incidenza %	
1	Turchia	7,33	9	3,58	+103,04
2	Polonia	6,77	4	7,04	- 4,64
3	Francia	6,56	2	8,87	- 26,61
4	Russia	6,52	3	8,37	- 22,73
5	Germania	6,08	10	3,52	+ 71,47
6	Brasile	5,32	6	4,72	+ 11,99
7	Messico	4,47	7	3,89	+ 14,04
8	Stati Uniti	3,91	8	3,60	+ 7,53
9	Thailandia	3,71	20	1,08	+ 241,56
10	Cina	3,61	1	11,33	- 68,38
11	Regno Unito	2,94	15	1,34	+ 117,88
12	Emirati Arabi Uniti	2,92	40	0,49	+ 485,41
13	Corea del Sud	2,65	11	2,65	- 0,87
14	India	2,34	5	5,96	- 60,98
15	Egitto	1,88	18	1,19	+ 56,51



Esportazioni settore vetro piano

Su un totale export di 869,5 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 524,8 milioni di euro, rimanendo sostanzialmente agli stessi livelli del 2011. Sebbene ancora sensibilmente al di sotto dei valori record toccati nel biennio 2007/2008, il mantenimento delle esportazioni ai livelli del 2011 indica che, seppure con grande fatica, le imprese italiane continuano a presidiare i mercati di tutto il mondo, pronte a cogliere le opportunità offerte dalla clientela. Analogamente alla tendenza dell'intero comparto, anche per il settore in esame si registra la risalita della quota di incidenza dell'Unione Europea e il forte calo del continente asiatico.

L'Unione Europea ha rappresentato il 33,71% delle nostre esportazioni di macchine accessori e prodotti speciali per il vetro piano e **l'intera Europa** poco meno del 43% contro il 38,4% del 2011. L'incremento registrato nell'area UE deve principalmente attribuirsi alla Germania e alla Gran Bretagna.

La prima è salita dal 5° al 2° posto in graduatoria quasi raddoppiando la propria quota d'incidenza e aumentando il valore assoluto dei propri acquisti dall'Italia di oltre il 65%.

La seconda ha quasi triplicato la percentuale d'incidenza, pari ad un +141% in valore.

La Francia si è confermata al 6° posto, ma ha ridotto l'incidenza dal 5,32 del 2011 al 3,45 del 2012.

La Spagna ha confermato le proprie difficoltà crollando al 20° posto, con un'incidenza dello 0,87%

In calo generalizzato è risultata l'area extra UE che ha inciso per poco più del 9% sulle esportazioni del comparto, contro il 12,21 del 2011. La Russia, che nel 2011 aveva dato buoni segnali di ripresa, ha rallentato la propria corsa acquistando merci per un valore leggermente inferiore a quello dello scorso anno.

L'Africa si conferma un'area altalenante, alternando anni di crescita a periodi di stallo o addirittura di calo. Nel 2012 è scesa ad una percentuale d'incidenza del 3,20.

Il nord America (area Nafta) ha sostanzialmente mantenuto nel suo complesso le posizioni del 2011, nonostante il Messico abbia continuato la discesa già evidenziatasi nel 2011.

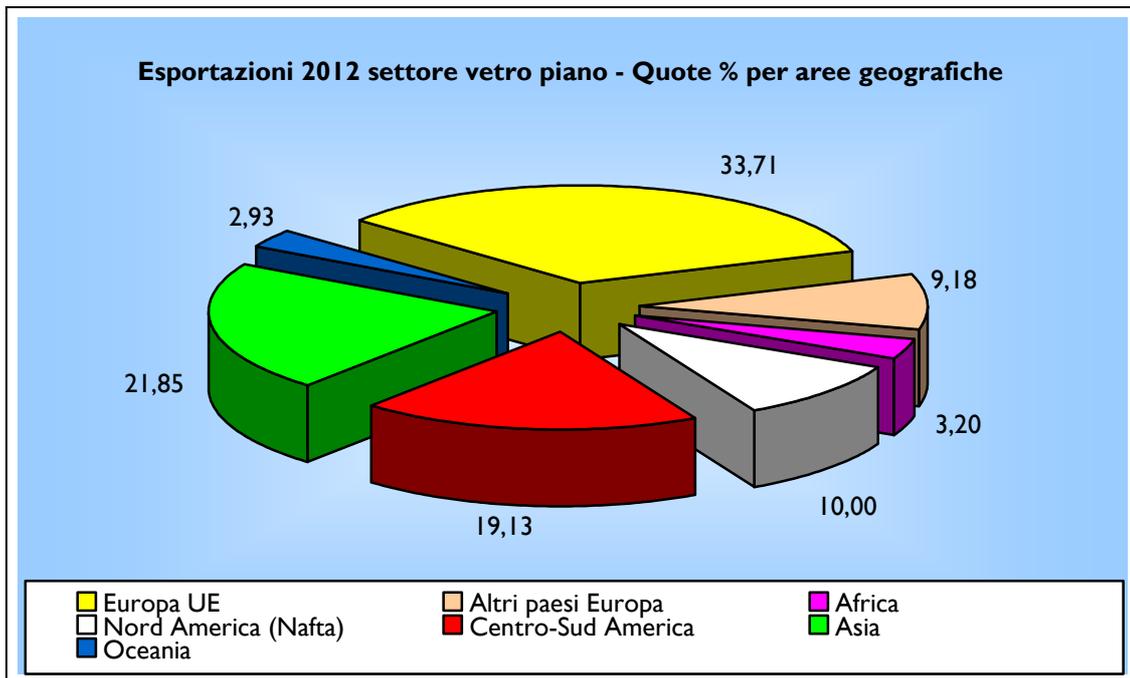
Il centro-sud America nel suo insieme ha fatto registrare un ottimo incremento. Il Brasile si è riconfermato il mercato più vitale di quell'area, conquistando il primo posto della classifica dei migliori clienti del comparto. Anche la Colombia ha contribuito alla crescita dell'area, salendo dal 25° al 10° posto in graduatoria, attestandosi su una quota d'incidenza di oltre il 3%

L'Asia è scesa in incidenza di quasi 10 punti (dal 31,4 al 21,8%) a causa del forte rallentamento della Cina, che ha ridotto i propri acquisti in valore del 67,8%, seguita dall'India, passata da un'incidenza del 4,46 all'1,8. In controtendenza nell'area sono risultati la Thailandia (+ 55,56% in valore), il Giappone (+46,8% in valore) e la Corea del Sud (+47,9% in valore).

L'Oceania ha sostanzialmente mantenuto le posizioni del 2011.

Le tabelle che seguono mostrano le quote d'incidenza per aree geografiche ed elencano i primi 15 paesi destinatari delle nostre esportazioni nel 2012.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI, PRODOTTI PER VETRO PIANO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2011	2012	Variazione % 2012/2011
Europa UE	27,19	33,71	23,98
Europa Extra Ue	12,21	9,18	-24,82
Africa	3,51	3,20	-8,83
Nord America (Paesi Nafta)	10,19	10,00	-1,86
Centro e Sud America	12,62	19,13	51,58
Asia	31,42	21,85	-30,46
Oceania	2,86	2,93	2,45
Totale Export vetro piano	100,00	100,00	



ESPORTAZIONI VETRO PIANO: graduatoria maggiori paesi di destinazione

Export 2012			Export 2011		Variazione % valori 2012/2011
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Brasile	13,01	2	9,61	+ 24,24
2	Germania	10,68	5	5,93	+ 65,27
3	Stati Uniti	7,15	3	6,74	- 2,50
4	Regno Unito	7,08	10	2,70	+ 141,16
5	Cina	4,80	1	13,71	- 67,83
6	Francia	3,45	6	5,32	- 40,46
7	Russia	3,25	8	3,21	- 7,30
8	Thailandia	3,21	13	1,89	+ 55,56
9	Polonia	3,20	11	2,25	+ 30,37
10	Colombia	3,07	25	0,98	+ 187,72
11	Australia	2,84	9	2,85	- 8,56
12	Turchia	2,81	4	6,32	- 56,19
13	Giappone	2,42	18	1,51	+ 46,81
14	Bulgaria	2,15	53	0,22	+ 795,59
15	Corea del Sud	2,05	19	1,27	+ 47,90

Elaborazioni Gimav su dati Istat



Esportazioni settore vetro cavo

Su un totale export 2012 di 869,5 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro cavo hanno totalizzato 344,75 milioni di euro, pari ad un incremento del 10,95% rispetto al 2011. Il settore ha mostrato segni di grandissima vitalità che lo hanno portato al raggiungimento di quote di esportazione record.

Analogamente al comparto del vetro piano, anche per il settore in esame si è assistito al recupero della quota di incidenza del continente europeo, tornato ad essere nel suo insieme la principale area di sbocco della produzione italiana.

Le esportazioni 2012 verso i 26 paesi dell'**Unione Europea** hanno costituito il 29,71% dell'export vetro cavo, che sommato al 23,76% del resto d'Europa, ha fissato la quota d'incidenza del vecchio continente ad oltre il 53%.

Il primo paese in graduatoria è stata la Turchia, che con un'incidenza del 10,11% ha scalato ben 12 posizioni, facendo registrare un incremento in valore di oltre il 539%.

La Russia è scesa dal primo al terzo posto, passando da un'incidenza del 12% all'8,5, ma soprattutto facendo registrare un calo in valore del 25,6%.

In calo, più o meno sensibile, sono risultate la Francia (-22% in valore) e la Polonia (-9,97%). In controtendenza le statistiche relative alla Germania, passata dall'11° all'8° posto con un'incidenza del 3,23% e con un incremento in valore dell'86%.

Le principali retrocessioni hanno riguardato l'Austria e la Spagna.

L'Africa ha chiuso l'anno con segno positivo grazie agli ottimi livelli di acquisto di Algeria ed Egitto, passati entrambi ad un'incidenza del 2,43%.

Il **continente Americano** nel suo insieme ha sostanzialmente confermato il livello d'incidenza del 2011 (13%), ma con andamenti contrapposti tra l'area Nafta (+23,34% in valore) ed il centro-sud (-21,63%).

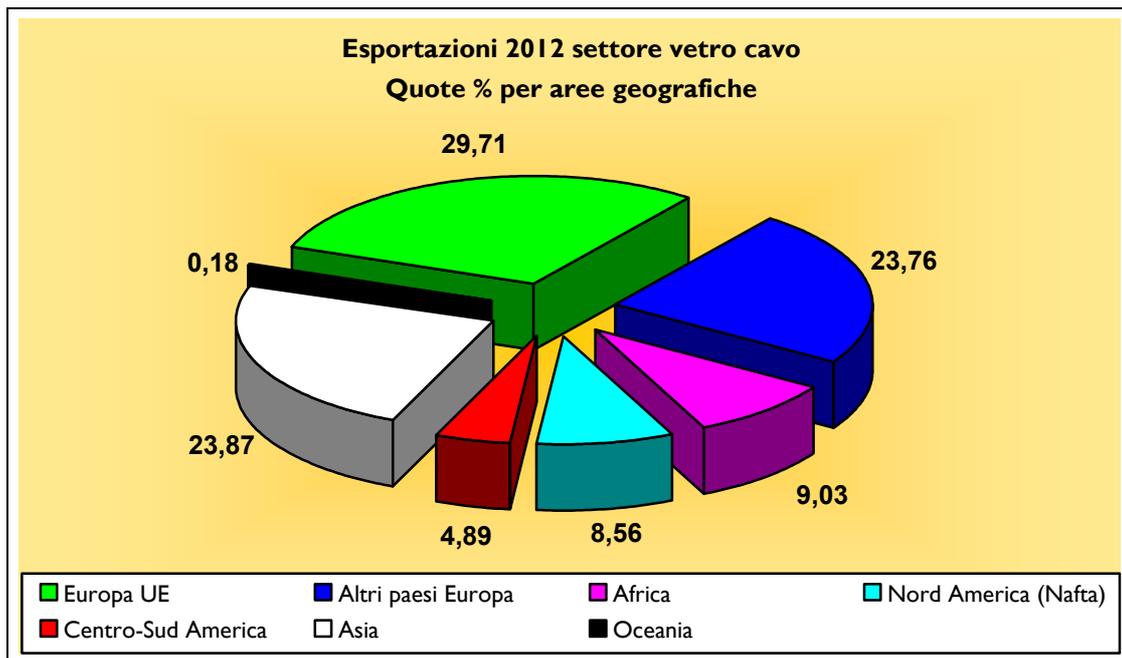
Sono infatti risultati in forte crescita gli Stati Uniti ed il Messico, mentre i paesi del sud del continente hanno registrato una generalizzata flessione.

L'Asia, analogamente all'intero settore, ha fatto registrare anche per il comparto in esame un risultato negativo rispetto al 2011, in virtù soprattutto della forte flessione di ordini provenienti dalla Cina e dall'India. In controtendenza, sono risultati la Thailandia, salita dal 38° al 7° posto e gli Emirati Arabi, passati dalla 49a alla 6a piazza in graduatoria.

L'Oceania appare in grande crescita percentuale, ma con valori assoluti di scarsissimo rilievo.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI PER VETRO CAVO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2011	2012	Variazione % 2012/2011
Europa UE	31,87	29,71	-6,78
Europa Extra Ue	18,80	23,76	26,38
Africa	5,03	9,03	79,52
Nord America (Paesi Nafta)	6,94	8,56	23,34
Centro e Sud America	6,24	4,89	-21,63
Asia	31,07	23,87	-23,17
Oceania	0,05	0,18	260,00
Totale Export vetro cavo	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat



ESPORTAZIONI VETRO CAVO: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2012			Export 2011		Variazione % valori 2012/2011
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Turchia	10,11	13	1,65	+ 539,21
2	Polonia	8,97	3	10,41	- 9,97
3	Russia	8,54	1	11,99	- 25,64
4	Francia	8,48	2	11,36	- 22,05
5	Messico	6,64	6	5,43	+ 27,80
6	Emirati Arabi Uniti	4,36	49	0,29	+ 1.463,41
7	Thailandia	4,02	38	0,50	+ 732,87
8	Germania	3,23	11	1,82	+ 85,68
9	Corea del Sud	3,02	7	3,63	- 12,90
10	Cina	2,88	4	9,67	- 68,92
11	India	2,65	5	7,01	- 60,45
12	Algeria	2,43	54	0,23	+ 1.000,77
13	Egitto	2,43	21	0,93	+ 173,44
14	Croazia	2,25	18	1,15	+ 105,34
15	Stati Uniti	1,90	15	1,40	+ 41,43

Elaborazioni Gimav su dati Istat

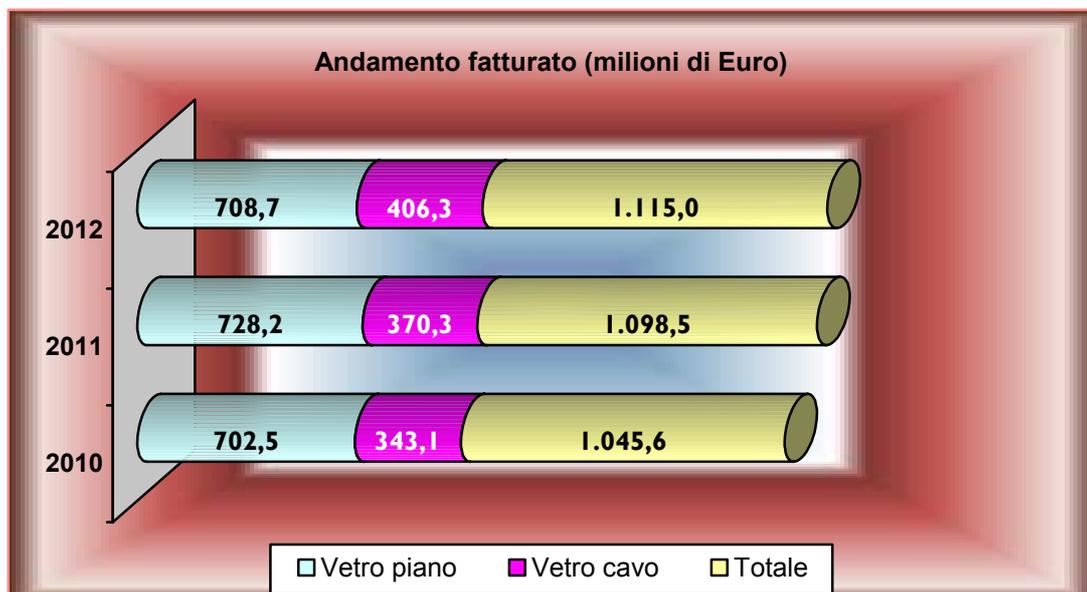
Fatturato del settore

Dopo il bilancio negativo registrato nel 2009, la timida risalita del 2010 e la più decisa avanzata del 2011, l'Industria Italiana delle macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro piano e cavo ha confermato la tendenza in crescita del settore vetro cavo, mentre ha mostrato segni di un nuovo rallentamento per il vetro piano, soprattutto per il perdurare dello stato di sofferenza del mercato interno.

Entrambi i comparti, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, radicati in un tessuto industriale di grande solidità ed esperienza, hanno ancora una volta mostrato con forza la propria tradizione di grandi esportatori.

FATTURATO DELL'INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER IL VETRO				
Settori	2010 Euro	2011 Euro	2012 Euro	Variaz. % 2012/2011
SETTORE VETRO PIANO				
Vendite sul mercato italiano	198.305.552	198.284.650	183.934.730	- 7,24
Esportazione	504.155.775	529.870.668	524.765.300	- 0,96
Tot. fatturato Vetro piano	702.461.327	728.155.318	708.700.030	- 2,67
SETTORE VETRO CAVO				
Vendite sul mercato italiano	67.902.523	59.550.620	61.519.163	3,31
Esportazione	275.226.150	310.732.300	344.748.356	10,95
Tot. fatturato Vetro cavo	343.128.673	370.282.920	406.267.519	9,72
Totale Piano + Cavo	1.045.590.000	1.098.438.238	1.114.967.549	1,50
QUOTE % DI DESTINAZIONE DEL FATTURATO 2012				
Area destinazione	Vetro piano	Vetro cavo	TOTALE SETTORI	
Vendite sul mercato italiano	25,95	15,14	22,01	
Esportazione	74,05	84,86	77,99	
TOTALI	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat





Quadro di sintesi				
Industria delle macchine, accessori e prodotti speciali per lavorazione vetro				
Anni 2010 - 2011 - 2012				
Variabili	Unità di misura	2010	2011	2012
Fatturato settore	Euro	1.045.590.000	1.098.438.238	1.114.967.549
Esportazioni	Euro	779.381.925	840.602.968	869.513.656
Importazioni	Euro	54.338.132	62.616.030	59.551.640
Saldo commerciale	Euro	725.043.793	777.986.938	809.962.016
Ordini interni	Euro	266.208.075	257.835.270	245.453.893
	Variazioni %	0,88	-3,15	-4,80
Ordini esterni	Euro	779.381.925	840.602.968	869.513.656
	Variazioni %	5,28	7,86	3,44
Numero addetti	Unità	4.500	4.000	4.000

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Sebbene sia composto per la massima parte da medie e piccole imprese, il comparto si caratterizza per una fortissima propensione all'export, a cui nell'anno appena trascorso ha destinato poco meno dell'80% della propria produzione. Una rete commerciale vasta e capillare, la capacità di fidelizzare la clientela, la flessibilità operativa per andare incontro alla domanda, l'efficienza del servizio di assistenza tecnica sono gli elementi che hanno portato la nostra industria ad occupare stabilmente il ruolo di leader del settore.

Dopo la sensibile contrazione registrata alla fine del 2009 a causa della profonda crisi economico-finanziaria che sta ancora attraversato il mondo intero, il settore, timidamente nel 2010, con maggior vigore nel 2011, ha continuato a crescere anche nel 2012.

Malgrado ciò, la situazione appare ancora irta di difficoltà soprattutto nell'area dell'Euro in generale e sul mercato interno in particolare, dove non accenna a placarsi la crisi di molti settori di sbocco, prima tra tutti l'industria dell'edilizia. Il continuo incremento dei costi per energia, materie prime e manodopera, accompagnato da un elevatissimo livello di tassazione non lasciano prevedere rilevanti evoluzioni in tempi brevi.

Le rilevazioni statistiche del primo trimestre 2013 evidenziano tuttavia un ottimo incremento della domanda proveniente dall'estero, soprattutto per il settore del vetro piano.

Sebbene il dato sia assolutamente parziale, emerge forte l'auspicio che i mercati stiano abbandonando l'andamento altalenante degli ultimi anni. Solo in presenza di una ritrovata stabilità, infatti, le nostre imprese potranno mettere a punto programmi di ampio respiro volti ad innovare e migliorare ulteriormente la propria produzione.